UFFICIO COMUNICAZIONE e STAMPA

RASSEGNA STAMPA



Giovedì 18 ottobre 2018



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

18 ottobre 2018

INDICE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

18/10/2018 La Sicilia - Nazionale Start Cup: oggi premiazione dei tre team vincitori	6
18/10/2018 Globus Magazine Start Cup Catania, domani pomeriggio la premiazione dei tre team vincitori	7
18/10/2018 Sicilia Report Domani le premiazioni Start Cup Catania 2018	9
18/10/2018 Catania News Start Cup Catania, domani pomeriggio la premiazione dei tre team vincitori	11
18/10/2018 Catania Today Francesco Basile eletto presidente nazionale della società di chirurgia	13
18/10/2018 La Sicilia - Nazionale UGL UNIVERSITÀ E MEDICI «Congratulazioni al rettore»	14
18/10/2018 Mobilita.org Parcheggi scambiatori, le modalità di accesso gratuito per gli studenti universitari di Catania	15
18/10/2018 LiveSicilia Pronto soccorso, prove generali. Oggi la simulazione al Policlinico	16
18/10/2018 BlogSicilia Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario	17
18/10/2018 Catania News Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario	18
18/10/2018 Globus Magazine Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario	19
18/10/2018 Hashtag Sicilia Catania, docenti cinesi e indiani in città per studiare l'integrazione europea in ambito universitario	20

18/10/2018 LiveUnict UNICT - Al via progetto Eurasia con docenti cinesi e indiani nell'ateneo catanese	22
18/10/2018 Newsicilia Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario	23
18/10/2018 SiciliaNews24 Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea	24
18/10/2018 Sicilia Report Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario CATANIA	26
18/10/2018 LiveUnict ERSU - Musica e teatro a metà prezzo per gli studenti: come richiedere gli abbonamenti	27
18/10/2018 LiveUnict Abolizione test Medicina, studenti: "Necessario numero chiuso, ma occorre modificarlo"	29
18/10/2018 La Sicilia - Agrigento Certificazione " Halal " per i piatti di un ' azienda alimentare locale	32
18/10/2018 Catania Today Università, arriva a Catania la terza edizione del "Global Halal Forum"	33
18/10/2018 Hashtag Sicilia Domani e venerdì a Catania il "Global Halal Forum" promosso dall'Università di Catania. Sarà premiata anche un'azienda siciliana	35
18/10/2018 Globus Magazine Premio ad azienda siciliana certificata Halal nell'edizione "Global Halal Forum"	37
18/10/2018 La Sicilia - Nazionale Città flash	39
18/10/2018 LiveUnict Unict e barriere architettoniche: quali ostacoli per gli studenti con disabilità?	40
18/10/2018 Agro Notizie Agrifood, due progetti coordinati dal Crea in graduatoria	42
18/10/2018 Hashtag Sicilia Unict, il 26 e 27 ottobre a Scienze Politiche il convegno sulla Responsabilità sanitaria	44

18/10/2018 La Sicilia - Caltanissetta Trasferta nella Riserva naturale alla scoperta di flora e fauna	45
18/10/2018 Giornale di Sicilia - Caltanissetta Isola Bella, studenti scoprono la riserva	46
18/10/2018 Globus Magazine Isola Bella, studenti di Gela studiano la fauna e la flora della riserva	47

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

29 articoli

_a proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privatc

Università

Start Cup: oggi premiazione dei tre team vincitori

Business plan competition

Il 22 ottobre la finale regionale

Oggi alle 17, a Palazzo dei Chierici, si terrà la cerimonia di premiazione di Start Cup Catania 2018, la business plan competition promossa dall'Università in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nell'occasione, a tre dei sette team rimasti in gara verranno assegnate le premialità in denaro e inoltre potranno partecipare alla finale di Start Cup Sicilia, in programma il 22 ottobre a Palermo.

I sette team ammessi alla fase finale hanno dimostrato di essere originali e con un alto contenuto di conoscenza maturata nell'ambito di un'Università o di un ente pubblico di ricerca nazionale o internazionale.

I progetti in gara riguardano i seguenti argomenti: "AgroBiotecnologie per l'Agricoltura Mediterranea": un'attività di servizio per il compar-

to agro-alimentare basata sul trasferimento e la diffusione di innovazioni agrobiotecnologiche avanzate nel settore della propagazione, del miglioramento varietale e della trac-

ciabilità genetico-molecolare (dal campo alla tavola). "Smart Insuran-ce Mobile Application": un applicativo mobile che, attraverso l'ausilio di apposita sensoristica, consente l'acquisizione dei dati di marcia di un veicolo e assistenza virtuale, nella compilazione della constatazione amichevole di incidente stradale (Cid) a fini assicurativi e strumenti di Big Data per la sicurezza stradale. "Eclat srl": una società, ad alto contenuto tecnologico, che vuole affermarsi come partner regolatorio e scientifico per lo sviluppo del settore Reduced Risk Product, prodotti alternativi e dai rischi potenzialmente ridotti rispetto al fumo di sigaretta. "Eco Food Creation": con l'obiettivo di realizzare prodotti dolciari additivi destinati all'industria alimentare e valorizzare le produzioni nazionali

attraverso il riuso dei sottoprodotti agro-industriali, garantendo elevati standard organolettici e proprietà funzionali. "Gi Lab": una piattaforma multimediale per la gestione integrata dei dati amministrativi, contabili, patrimoniali e gestionali degli enti della PA (e in particolare degli Atenei) nonché per l'analisi dinamica e semplificata di quest'ultimi grazie ad opportuni indicatori statistici. "Kids Trip": portale web che intende comunicare e promuovere le attività a misura di bambino nonché le strutture family friendly nella cultura, nella ristorazione e nell'intrattenimento. "LioTrue": piattaforma multi-device che, reinventando in modo innovativo la divulgazione delle informazioni verificate all'interno del mondo digitale, si prefigge l'obiettivo di contrastare le fake news.



Il logo della manifestazione

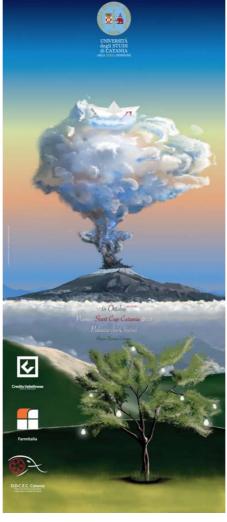




Mer 17/10/2018-

Start Cup Catania, domani pomeriggio la premiazione dei tre team vincitori

Giovedì 18 ottobre, alle 17, a Palazzo dei Chierici, si terrà la cerimonia di premiazione di Start Cup Catania 2018, la business plan competition promossa dall'Università di Catania (Area Terza Missione) in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania e con il supporto di Creval e Farmitalia.



Giovedì 18 ottobre, alle 17, a Palazzo dei Chierici, si terrà la cerimonia di premiazione di **Start Cup Catania 2018**, la business plan competition promossa dall'Università di Catania (Area Terza Missione) in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania e con il supporto di Creval e Farmitalia. In tale occasione, a tre dei sette team rimasti in gara verranno assegnate le premialità in denaro previste dal bando, che daranno inoltre diritto ai vincitori di partecipare alla finale di Start Cup Sicilia in programma il 22 ottobre a Palermo.

Questi i sette team ammessi alla fase finale, i cui progetti d'impresa hanno dimostrato di essere rispondenti alle caratteristiche richieste dal bando: originalità e presenza di un alto contenuto di

conoscenza maturata nell'ambito di un'università o di un ente pubblico di ricerca nazionale o internazionale.

I progetti in gara riguardano, in particolare, i seguenti argomenti:

- "AgroBiotecnologie per l'Agricoltura Mediterranea": un'attività di servizio per il comparto
 agro-alimentare basata sul trasferimento e la diffusione di innovazioni agrobiotecnologiche
 avanzate nel settore della propagazione, del miglioramento varietale e della tracciabilità geneticomolecolare (dal campo alla tavola).
- "Smart Insurance Mobile Application": un applicativo mobile che, attraverso l'ausilio di apposita sensoristica, consente l'acquisizione dei dati di marcia di un veicolo e assistenza virtuale, nella compilazione della Constatazione Amichevole di Incidente Stradale (Cid) a fini assicurativi e strumenti di Big Data per la Sicurezza Stradale.
- "Eclat srl": una società, ad alto contenuto tecnologico, che vuole affermarsi come partner regolatorio e scientifico per lo sviluppo del settore Reduced Risk Product, prodotti alternativi e dai rischi potenzialmente ridotti rispetto al fumo di sigaretta.
- "Eco Food Creation": con l'obiettivo di realizzare prodotti dolciari additivi destinati all'industria alimentare e valorizzare le produzioni nazionali attraverso il riuso dei sottoprodotti agro-industriali, garantendo elevati standard organolettici e proprietà funzionali.
- "Gi Lab": una piattaforma multimediale per la gestione integrata dei dati amministrativi, contabili, patrimoniali e gestionali degli enti della PA (e in particolare degli Atenei) nonchè per l'analisi dinamica e semplificata di quest'ultimi grazie ad opportuni indicatori statistici.
- "Kids Trip": portale web che intende comunicare e promuovere le attività a misura di bambino nonché le strutture family friendly nella cultura, nella ristorazione e nell'intrattenimento.
- "LioTrue": piattaforma multi-device che, reinventando in modo innovativo la divulgazione delle informazioni verificate all'interno del mondo digitale, si prefigge l'obiettivo di contrastare le fake news.

, proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sicilia Report

Mer 17/10/2018-

Domani le premiazioni Start Cup Catania 2018



CATANIA – Giovedì 18 ottobre, alle 17, a Palazzo dei Chierici, si terrà la cerimonia di premiazione di **Start Cup Catania 2018**, la business plan competition promossa dall'Università di Catania (Area Terza Missione) in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania e con il supporto di Creval e Farmitalia. In tale occasione, a tre dei sette team rimasti in gara verranno assegnate le premialità in denaro previste dal bando, che daranno inoltre diritto ai vincitori di partecipare alla finale di Start Cup Sicilia in programma il 22 ottobre a Palermo.

Questi i sette team ammessi alla fase finale, i cui progetti d'impresa hanno dimostrato di essere rispondenti alle caratteristiche richieste dal bando: originalità e presenza di un alto contenuto di conoscenza maturata nell'ambito di un'università o di un ente pubblico di ricerca nazionale o internazionale.

I progetti in gara riguardano, in particolare, i seguenti argomenti:

- "AgroBiotecnologie per l'Agricoltura Mediterranea": un'attività di servizio per il comparto agroalimentare basata sul trasferimento e la diffusione di innovazioni agrobiotecnologiche avanzate nel settore della propagazione, del miglioramento varietale e della tracciabilità genetico-molecolare (dal campo alla tavola).
- "Smart Insurance Mobile Application": un applicativo mobile che, attraverso l'ausilio di apposita sensoristica, consente l'acquisizione dei dati di marcia di un veicolo e assistenza virtuale, nella compilazione della Constatazione Amichevole di Incidente Stradale (Cid) a fini assicurativi e strumenti di Big Data per la Sicurezza Stradale.
- "Eclat srl": una società, ad alto contenuto tecnologico, che vuole affermarsi come partner regolatorio e scientifico per lo sviluppo del settore Reduced Risk Product, prodotti alternativi e dai rischi potenzialmente ridotti rispetto al fumo di sigaretta.
- "Eco Food Creation": con l'obiettivo di realizzare prodotti dolciari additivi destinati all'industria alimentare e valorizzare le produzioni nazionali attraverso il riuso dei sottoprodotti agro-industriali, garantendo elevati standard organolettici e proprietà funzionali.

Sicilia Report

- "Gi Lab": una piattaforma multimediale per la gestione integrata dei dati amministrativi, contabili, patrimoniali e gestionali degli enti della PA (e in particolare degli Atenei) nonchè per l'analisi dinamica e semplificata di quest'ultimi grazie ad opportuni indicatori statistici.
- "Kids Trip": portale web che intende comunicare e promuovere le attività a misura di bambino nonché le strutture family friendly nella cultura, nella ristorazione e nell'intrattenimento.
- "LioTrue": piattaforma multi-device che, reinventando in modo innovativo la divulgazione delle informazioni verificate all'interno del mondo digitale, si prefigge l'obiettivo di contrastare le fake news.



UNIVERSITÀ

Start Cup Catania, domani pomeriggio la premiazione dei tre team vincitori

Sette i team ammessi alla fase finale, i cui progetti d'impresa hanno dimostrato di essere rispondenti alle caratteristiche richieste dal bando: originalità e presenza di un alto contenuto di conoscenza maturata nell'ambito di un'università o di un ente pubblico di ricerca nazionale o internazionale



Giovedì 18 ottobre, alle 17, a Palazzo dei Chierici, si terrà la cerimonia di premiazione di Start Cup Catania 2018, la business plan competition promossa dall'Università di Catania (Area Terza Missione) in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania e con il supporto di Creval e Farmitalia. In tale occasione, a tre dei sette team rimasti in gara verranno assegnate le premialità in denaro previste dal bando, che daranno inoltre diritto ai vincitori di partecipare alla finale di Start Cup Sicilia in programma il 22 ottobre a Palermo.

Questi i sette team ammessi alla fase finale, i cui progetti d'impresa hanno dimostrato di essere rispondenti alle caratteristiche richieste dal bando: originalità e presenza di un alto contenuto di conoscenza maturata nell'ambito di un'università o di un ente pubblico di ricerca nazionale o internazionale.

PUBBLICITÀ

I progetti in gara riguardano, in particolare, i seguenti argomenti:

• "AgroBiotecnologie per l'Agricoltura Mediterranea": un'attività di servizio per il comparto agro-alimentare basata sul trasferimento e la diffusione di innovazioni

- agrobiotecnologiche avanzate nel settore della propagazione, del miglioramento varietale e della tracciabilità genetico-molecolare (dal campo alla tavola).
- "Smart Insurance Mobile Application": un applicativo mobile che, attraverso l'ausilio di apposita sensoristica, consente l'acquisizione dei dati di marcia di un veicolo e assistenza virtuale, nella compilazione della Constatazione Amichevole di Incidente Stradale (Cid) a fini assicurativi e strumenti di Big Data per la Sicurezza Stradale.
- "Eclat srl": una società, ad alto contenuto tecnologico, che vuole affermarsi come partner regolatorio e scientifico per lo sviluppo del settore Reduced Risk Product, prodotti alternativi e dai rischi potenzialmente ridotti rispetto al fumo di sigaretta.
- "Eco Food Creation": con l'obiettivo di realizzare prodotti dolciari additivi destinati all'industria alimentare e valorizzare le produzioni nazionali attraverso il riuso dei sottoprodotti agro-industriali, garantendo elevati standard organolettici e proprietà funzionali.
- "Gi Lab": una piattaforma multimediale per la gestione integrata dei dati amministrativi, contabili, patrimoniali e gestionali degli enti della PA (e in particolare degli Atenei) nonchè per l'analisi dinamica e semplificata di quest'ultimi grazie ad opportuni indicatori statistici.
- "Kids Trip": portale web che intende comunicare e promuovere le attività a misura di bambino nonché le strutture family friendly nella cultura, nella ristorazione e nell'intrattenimento.
- "LioTrue": piattaforma multi-device che, reinventando in modo innovativo la divulgazione delle informazioni verificate all'interno del mondo digitale, si prefigge l'obiettivo di contrastare le fake news.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CATANIATODAY

Mer 17/10/2018-

Francesco Basile eletto presidente nazionale della società di chirurgia

Il Rettore dell'ateneo catanese sarà alla guida della prestigiosa società. A lui gli auguri e i complimenti del Sindaco Salvo Pogliese



Il Rettore dell'università di Catania Francesco Basile è il neo presidente dei chirurghi italiani. "Il nuovo prestigioso incarico conferito al professore Francesco Basile, Magnifico Rettore dell'Università, a cui vanno le congratulazioni mie personali e della Giunta, è il riconoscimento a una brillante carriera di chirurgo e docente ma anche all'eccellenza della scuola di chirurgia del nostro Ateneo e di tanti altri medici che promuovono una sanità di qualità nel territorio di Catania e della sua provincia".

proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in breve

SPI CGIL IN CONVEGNO

Servizi ad anziani e welfare

Oggi a partire dalle 9,30, all'Hotel Orizzonte di Acireale, congresso dello Spi Cgil, il sindacato dei pensionati. Oltre al segretario generale uscente, Carmelo De Caudo, interverranno il segretario di Spi Cgil Sicilia, Maurizio Calà, la segretaria nazionale, Vera La Monica, e il segretario generale della Camera del Lavoro di Catania, Giacomo Rota. I lavori congressuali faranno il punto sul settore dei servizi alla popolazione anziana, sui pensioni e sul welfare.

UGL UNIVERSITÀ E MEDICI

«Congratulazioni al rettore»

Sull'elezione del rettore dell'Università degli studi di Catania, Francesco Basile, alla presidenza della Società italiana di chirurgia, intervengono con una nota congiunta il segretario nazionale della federazione Ugl università Raffaele Lanteri ed il segretario provinciale della federazione Ugl medici Catania Aurelio Guglielmino. «A nome della sigla sindacale vogliamo esprimere al Magnifico le più sentite congratulazioni, con la certezza che darà lustro alla società mostrando le sue doti personali e gestionali, così come ha fatto con il nostro ateneo. Come è noto la Sis è il luogo di sintesi tra tutti i chirurghi ospedalieri, universitari, ed i liberi professionisti nel settore della chirurgia, per questo siamo certi che è una personalità dello spessore del professor Basile saprà rappresentare al meglio le diverse esigenze della categoria».

VIA DEL ROTOLO

Ruba moto: preso minorenne

Poliziotti delle "volanti" dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico hanno tratto in arresto un minorenne per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane è stato intercettato in via del Rotolo, in sella a una moto Beta 125 rubata poco prima in via Sassari. Per sfortuna del ladro la moto era equipaggiata con antifurto satellitare che, oltre a monitorare costantemente il tragitto percorso, aveva segnalato il furto. Nonostante i poliziotti gli avessero intimato di fermarsi, il minorenne ha accelerato per far perdere le proprie tracce, ma dopo un breve inseguimento, durante il quale il

ragazzo ha abbandonato la refurtiva, per proseguire a piedi, è stato raggiunto e bloccato. Il ladruncolo è stato rinchiuso nel Centro di Prima Accoglienza di via Franchetti.

ORDINE DI ESECUZIONE 1

Droga: deve scontare due anni

Poliziotti del commissariato Librino hanno dato esecuzione a un provvedimento per l'espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica-Ufficio Esecuzioni penali nei confronti del trentaseienne Giovanni Cutuli. riconosciuto colpevole in via definitiva del reato di detenzione ai fini di spaccio, risalente al 16 giugno dello scorso anno, e condannato a due di reclusione e 5.000 euro di multa. L'uomo dovrà scontare la reclusione in regime alternativo di detenzione domiciliare.

ORDINE DI ESECUZIONE/2

Droga: deve scontare 8 mesi

Il trentatreenne Roberto Luciano Alessandra è stato arrestato da poliziotti del commissariato Librino, che gli hanno notificato un ordine di esecuzione, anche questo con detenzione domiciliare, emesso dalla Procura della Repubblica-Ufficio Esecuzioni penali. L'uomo è stato riconosciuto colpevole in via definitiva del reato di detenzione ai fini di spaccio, risalente al luglio 2015, e condannato a 8 mesi e 19 giorni di reclusione, nonché alla multa di 1.000 euro.





Mer 17/10/2018-

Parcheggi scambiatori, le modalità di accesso gratuito per gli studenti universitari di Catania



Com'è ormai noto, tutti gli studenti iscritti a un corso di studi dell'Università di Catania possono usufruire liberamente dei mezzi pubblici del capoluogo etneo, già dallo scorso 4 ottobre sui mezzi gommati dell'Amt e dal 15 ottobre anche sulla metropolitana gestita dalla Ferrovia Circumetnea.

Il servizio dedicato agli studenti, inoltre, consente l'utilizzo gratuito anche di **tre parcheggi scambiatori: Nesima, Sanzio e Due Obelischi. Ecco come servirsene**, così come comunicato dall'Azienda Metropolitana Trasporti di Catania.

Lo studente deve previamente munirsi di apposito Pass (scaricabile dalla propria pagina sul portale studenti UniCT).

Nei **parcheggi Nesima e Due obelischi** (automatizzati), nelle more dell'attivazione delle Smart Card, lo studente può accedere prelevando il ticket magnetico alla colonnina d'ingresso; per l'uscita, deve esibire il Pass e il documento di riconoscimento all'addetto AMT presso il box.

Nel **parcheggio Sanzio** (non automatizzato), il Pass deve essere esposto dallo studente sul cruscotto della propria vettura, dal lato privo di dati personali. Il personale AMT potrà richiedere, discrezionalmente, anche l'esibizione di un documento di riconoscimento.



Pronto soccorso, prove generali Oggi la simulazione al Policlinico

di **Melania Tanteri**

CATANIA - Prove generali al Policlinico. In attesa del 18 novembre, quando aprirà ufficialmente i battenti il nuovo pronto soccorso, e chiuderà quello del Vittorio Emanuele, ad eccezione del pronto soccorso pediatrico, medici, infermieri e personale sanitario stamani hanno organizzato una simulazione per verificare che tutto sia pronto per la data di apertura. Triage, assegnazione codici, interventi in barella, utilizzo delle nuove apparecchiature: una vera e propria riproduzione fedele di una giornata al Pronto soccorso. Si procede dunque, nel nosocomio di via santa Sofia, alle prove, dopo quelle che per ben due volte hanno testato l'elipista. Il 18 novembre, d'altronde, è dietro l'angolo.



Mer 17/10/2018-

Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario



Prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle 10,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania, gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo.

I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis Law School, Pune (India).

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi.

Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



DA LUNEDÌ

Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario

Da lunedì prossimo fino al 3 novembre, una sessione di formazione al dipartimento di



Prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle 10,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania, gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo. I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis Law School, Pune (India).

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi.

Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



Mer 17/10/2018-

Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario

Da lunedì prossimo fino al 3 novembre, una sessione di formazione al dipartimento di Scienze politiche e sociali grazie al progetto EURASIA



Prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle 10,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania, gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo. I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis Law School, Pune (India).

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi.

Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



Catania, docenti cinesi e indiani in città per studiare l'integrazione europea in ambito universitario



CATANIA – Prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle 10,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania, gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo. I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis Law School, Pune (India).

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi.

Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



UNICT – Al via progetto Eurasia con docenti cinesi e indiani nell'ateneo catanese



Nel Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Catania prenderà il via il progetto con Eurasia con docenti cinesi e indiani a che terranno degli incontri sull'integrazione europea in ambito universitario.

Da lunedì 22 ottobre, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania, prenderanno il via gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo catanese dalla professoressa Francesca Longo. I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla **Symbiosis** Law School. Pune L'iniziativa, che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali, prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi. Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



Mer 17/10/2018-



Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario

CATANIA – Prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle ore 10,30, nell'aula magna del Palazzo centraledell'Università di Catania, gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo.

I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina), dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis Law School, Pune (India).

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano **doppi titoli e titoli congiunti**, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi.

La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di **insegnamento sull'Unione europea** e sulla preparazione dei sillabi.

Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa **Chiara Finocchietti** del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea



Docenti cinesi e indiani a Catania. Arrivano docenti cinesi e indiani per studiare l'integrazione europea in ambito universitario. Gli incontri di formazione per questi docenti prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle 10,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania.

Il tutto è organizzato nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo.

I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis

Law School, Pune (India).

Docenti cinesi e indiani a Catania: progetto EURASIA sino al 3 novembre

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un

focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi. Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sicilia Report

Mer 17/10/2018-

Docenti cinesi e indiani a Catania per studiare l'integrazione europea in ambito universitario



CATANIA – Prenderanno il via lunedì prossimo, 22 ottobre, alle 10,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania, gli incontri di formazione per docenti cinesi e indiani organizzati nel quadro del Progetto EURASIA Revitalizing European Studies Across Asian Universities finanziato dalla Commissione Europea – Programma K2 – e coordinato per l'Ateneo dalla professoressa Francesca Longo. I docenti provengono dalla Guangdong University of Foreign Studies e dalla Beijing Foreign Studies University (Cina) e dalla Jindal Global University, Sonipat e dalla Symbiosis Law School, Pune (India).

L'iniziativa – che proseguirà fino al 3 novembre nella sede del dipartimento di Scienze politiche e sociali – prevede una prima settimana di formazione sulla progettazione dei corsi di studio, con particolare riferimento all'istituzione di corsi di laurea che rilasciano doppi titoli e titoli congiunti, e un focus specifico sul Processo di Bologna quale attivatore di cooperazione e armonizzazione dei processi organizzativi. La seconda settimana sarà invece centrata sulla progettazione, gestione e gestione di singoli corsi di insegnamento sull'Unione europea e sulla preparazione dei sillabi.

Le attività di formazione saranno svolte da docenti dell'Ateneo di Catania e dalla dottoressa Chiara Finocchietti del Cimea (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche).



ERSU – Musica e teatro a metà prezzo per gli studenti: come richiedere gli abbonamenti



L'ERSU di Catania comunica che agli studenti iscritti regolarmente all'anno accademico in corso che è possibile ottenere prezzi agevolati per la stagione 2018/2019.

Fino al 30/11/2018 si potranno richiedere abbonamenti a prezzo agevolato per la stagione teatrale, musicale e cinematografica promossa da teatri, cinema ed istituzioni musicali, secondo i programmi di seguito elencati. Potranno effettuare la richiesta gli studenti iscritti nell'a.a. 2018/2019 all'Università di Catania e alle Istituzioni per l'Alta Formazione di competenza dell'ERSU di Catania. Gli interessati dovranno registrarsi sul portale studenti del sito istituzionale dell'Ente (www.ersucatania.gov.it) e presentare istanza tramite apposita applicazione web predisposta dall'ERSU.

La domanda dovrà essere stampata e firmata dal richiedente e inviata – unitamente a fotocopia di un valido documento di identità – tramite l'apposita procedura online (upload). Non saranno accolte richieste che perverranno presso la sede con mezzi differenti. Il costo degli abbonamenti sarà a carico per il 50% dello studente e per il 50% dell'Ersu. Gli abbonamenti saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste, fino alla concorrenza massima corrispondente allo stanziamento complessivo e alle disponibilità comunicate dalle istituzioni.

Agli studenti assegnatari, l'*Ufficio per le Attività Culturali* rilascerà presso la sede di via Etnea, 570 il tagliando utile al ritiro dell'abbonamento presso il botteghino del teatro/cinema/istituzione prescelto ove, previa esibizione di un documento di riconoscimento, si dovrà corrispondere la quota a carico dello studente. L'abbonamento dovrà essere ritirato presso il botteghino del teatro/cinema/istituzione nei tre giorni successivi dalla data di consegna del tagliando da parte dell'Ufficio; in mancanza di tale adempimento lo studente decadrà dal diritto all'abbonamento.

L'abbonamento ha carattere strettamente personale e gli abusi saranno perseguiti.

Questi gli abbonamenti disponibili:

• Teatro Stabile di Catania

c/o Sala Verga – Catania

Abbonamenti a 5 spettacoli c/o Sala Verga (prenotazione libera) al costo di € 45,00

Quota a carico studente: € 22,50.

• Associazione "Catania Jazz"

Ticket's Box Office di Via G. Leopardi n. 95 – Catania

Abbonamenti a 12 concerti c/o Teatro ABC al costo di € 145,00.

Quota a carico studente: € 72,50.

• Associazione "Musicale Etnea"

Ticket's Box Office di Via G. Leopardi n. 95 – Catania

Abbonamenti a 13 spettacoli al costo di € 95,00.

Quota a carico studente: € 47,50.

• Teatro Vitaliano Brancati

Via Sabotino, n.4 – Catania

Abbonamenti a 9 spettacoli al costo di € 80,00.

Quota a carico studente: € 40,00.

Piccolo Teatro

Via F. Ciccaglione, n.29- Catania

Abbonamenti alla Stagione Teatro Contemporaneo 6 spettacoli al costo di € 80,00.

Quota a carico studente: € 40,00.

• Abbonamenti alla Stagione **Nuovo Teatro** 6 spettacoli al costo di € 80,00.

Quota a carico studente: € 40,00.



Abolizione test Medicina, studenti: "Necessario numero chiuso, ma occorre modificarlo"

Sofia Nicolosi



Nella legge di Bilancio formulata dal Governo per l'anno 2019 a suscitare reazioni contrastanti sull'opinione pubblica è stata l'abolizione del numero chiuso nella Facoltà di Medicina. Nonostante i ministri dell'Istruzione e della Salute abbiano fatto marcia indietro, un'enorme polemica è scoppiata dividendo in due l'opinione pubblica. Abbiamo intervistato alcuni studenti catanesi attualmente iscritti alla Facoltà di Medicina per conoscere i loro pareri sulla spinosa questione.

Era il 2 agosto 1999 quando venne ufficialmente introdotto per legge in Italia l'accesso a numero programmato nazionale per la facoltà di Medicina. In realtà, già dal 1987, un decreto ministeriale sanciva l'introduzione del numero chiuso per buona parte delle facoltà a carattere scientifico, in relazione alla capacità delle strutture di ospitare gli studenti, alla disponibilità dei professori e alla possibilità di svolgere laboratori e lezioni didattiche a piccoli gruppi.

L'obiettivo era quello di porre un freno al numero sproposito di medici rispetto alla richiesta effettiva del sistema sanitario, inoltre, vi era la necessità proveniente dalla Comunità europea di assicurare un certo livello di qualità dell'istruzione universitaria.

Ad oggi però, a distanza di oltre 30 anni, è tornata in auge la proposta dell'abolizione del numero chiuso a Medicina. Questo, infatti, è quanto si legge al punto 22 della Legge di Bilancio per l'anno 2019. Tuttavia, una pronta smentita dei ministri dell'Istruzione Bussetti e della Salute Grillo, hanno fatto intendere che tale proposta inserita nel disegno di legge sia soltanto un obiettivo di medio periodo del Governo, la cui fattibilità dovrà comunque essere valutata.

Troppo tardi, però, perché nel frattempo la polemica è divampata nel web, dividendo nettamente l'opinione pubblica. È giusto o è sbagliato abolire il numero chiuso a Medicina? A partire da questa domanda, tramite i social media, la nostra redazione ha condotto un sondaggio, dal quale è emerso che il 44% dei votanti (360 voti) pensa che l'abolizione del numero chiuso sia giusta, mentre il 56% (455 voti) pensa sia sbagliato toglierlo. Infine, abbiamo posto la stessa domanda anche ad alcuni studenti di Medicina dell'Università di Catania.

Marco, studente di Medicina al quinto anno, ci racconta di aver commentato la notizia tra colleghi e di aver riscontrato inevitabilmente opinioni divergenti. "Ci sono coloro che pensano che per entrare a Medicina è fondamentale il superamento del test e non ammettono altre scappatoie o vie secondarie: questi chiaramente sono estremamente contrariati dall'abolizione – spiega lo studente. Le motivazioni che questi portano contro l'abolizione sono quelle dell'inadeguatezza delle strutture, incapaci di ospitare l'enorme numero di iscritti che ne deriverebbe. Altri ancora sostengono che il test a numero chiuso assicuri agli studenti la possibilità di trovare un lavoro in futuro e assicura un servizio di qualità che altrimenti non si avrebbe."

A schierarsi contro l'abolizione del numero chiuso, portando alcune di queste motivazioni, è lo stesso presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Filippo Anelli, dichiarando che: "Non bisogna creare illusioni nei giovani: l'abolizione del numero chiuso alle facoltà di Medicina è impraticabile e porterebbe all'unico risultato di creare migliaia di giovani laureati che rimarrebbero disoccupati".

"Abolire il test di Medicina così da un anno all'altro non è fattibile e probabilmente non è fattibile nemmeno in futuro – dichiara Sergio, studente al terzo anno. Innanzitutto togliendo il test, chiunque proverebbe anche chi non è realmente interessato. Si raggiungerebbe un numero assurdo di iscritti. Nella facoltà di Catania già ci rientriamo a stento sia per i posti nelle aule, sia per i tirocini. Se andassimo ad aggiungere 15 volte il numero di iscritti, non ci sarebbe materialmente dove metterli."

Sulla stessa linea d'onda è Giada, studentessa al terzo anno ad Odontoiatria, corso di laurea che verrebbe coinvolto chiaramente anch'esso, seppur in maniera minore dall'aumento degli iscritti con l'eventuale abolizione dei test d'ingresso. "Sono contraria all'abolizione per diverse ragioni di tipo pratico – spiega la studentessa. Le università italiane non sarebbero in grado di sostenere un numero così grande di studenti che si presenterebbe, sicuramente ancor maggiore nei primi anni successivi all'abolizione, ma comunque elevatissimo anche negli anni a seguire. Oltretutto c'è da considerare che ciò comporterebbe una cospicua riduzione degli iscritti in tutte le altre facoltà, perché oggi chi non entra a Medicina magari si iscrive a Giurisprudenza o a Lingue. Con l'abolizione anche chi non è realmente interessato o chi, non superato il test, andava a fare tutt'altro, si riverserebbe a Medicina."

Controtendenza, in disaccordo con queste affermazioni, ci sono anche coloro che nell'abolizione del numero chiuso vedono un'opportunità per tanti aspiranti medici, che per colpa del test, talvolta, non riescono a realizzare il proprio sogno. "Ci sono anche coloro che come me – continua Marco – tengono in conto quanto è difficile alle volte superare lo scoglio dei test che si frappone alla realizzazione del sogno di diventare medico e la disperazione di non passare. Io per tale ragione sono favorevole al numero aperto, ma soltanto se lo Stato assicura determinate garanzie."

"Al momento, nella Facoltà di Catania, abbiamo grosse problematiche con il tirocinio – confessa lo studente– non tanto per il numero delle persone iscritte ma dovuto ad un problema di disorganizzazione dall'alto. Qualora i test venissero realmente aboliti, io studente pretendo che lo Stato dia le risorse economiche e strutturali tali da garantire a 2mila studenti (questi i candidati di Medicina a Catania quest'anno) un percorso formativo adeguato."

A metà strada si pone, invece, il parere di Giuliana, studentessa appena immatricolata al primo anno di Medicina: "Sinceramente sono sempre stata contraria al numero chiuso – rivela la studentessa – ma probabilmente più per la delusione di non essere riuscita ad entrarci nonostante sentissi dentro di me che quella era la mia strada, e soprattutto per la tipologia di test, che a mio parere non è in grado di far capire se tu hai la possibilità di diventare medico. Dopo aver letto tanto a riguardo, credo però che il numero chiuso sia necessario, è il test che non va assolutamente bene. Andrebbe modificato."

A proporre una modificazione del test d'ingresso piuttosto che l'abolizione del numero chiuso sono in molti, magari cambiando gli argomenti su cui verte il test, attualmente poco confacenti alla successiva carriera medica. La questione resta, però, aperta anche tenendo conto di un possibile sbarramento successivo al primo anno, come previsto dal modello francese, che tuttavia non sembra convincere del tutto gli studenti intervistati.

"L'alternativa del modello francese, con una selezione in base al numero di materie che si riesce a dare al primo anno in ogni caso non elimina il problema di dover collocare un numero extra di studenti, che le strutture attuali non potrebbero ospitare – chiarisce Sergio. E qualora ce ne fossero altre e di nuove, dislocate lontano, sarebbe un grande disagio raggiungerle per professori e studenti stessi."

"Se il test venisse abolito e verrebbe introdotta una selezione successiva, magari al primo anno, come in Francia, questa selezione, ipoteticamente fatta sulla base dei voti e delle materie date, non sarebbe altrettanto imparziale e oggettiva come è il test nazionale attuale che è "in forma anonima" – sostiene infine Giada, auspicando ancora ad un'altra soluzione possibile.

"Forse, potrebbe essere più ragionevole introdurre un test dopo il primo anno che verta sulle materie studiate in quell'anno stesso, sempre però in forma anonima, in modo che la meritocrazia non possa essere scavalcata dalla raccomandazione. In ogni caso, però, se si abolisce il test iniziale e si introduce un test successivo, quelli entrati inizialmente e fermati dal test successivo avrebbero comunque sprecato un anno della propria vita."

Certificazione "Halal" per i piatti di un'azienda alimentare locale

Serradifacco. L'azienda "I sempre ghiotti" sarà premiata oggi a Catania nell'ambito della due giorni del "Global Halal Forum 2018" in programma al Dipartimento Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente dell'Università di Catania. La manifestazione di quest'anno, intitolata "Universal Brand Halal Mena - Sicilia" ha come obiettivo di creare connessioni nel Mediterraneo e analizzare il futuro all'interno del mercato dell'alimentazione. Per la prima volta si svolge a Catania grazie alla collaborazione che l'Università ha stretto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, l'Amanah Halal Research Centre e il "Gruppo Consulting" di Ragusa. Oltre al prof. Francesco Basile, rettore dell'Università di Catania, e al prof. Salvatore Luciano Cosentino, direttore del Di3A, saranno presenti anche il presidente del comitato organizzatore GHF 2018, la prof. Cinzia Caggia, il dott. Antonio Virga, dirigente responsabile igiene degli alimenti della Regione Sicilia, il dott. Danilo Scalone, i presidenti degli Ordini dei tec-



LA FAMIGLIA LOBUE

nologi alimentari, degli agronomi e dei biologi.

Nel corso di questo evento l'unica azienda ad essere premiata sarà proprio quella serradifalchese di Paolina Lobue che produce piatti pronti e che ha ottenuto la certificazione Halal. Con il termine Halal, in arabo "accettato", si intendono tutte quelle attività di qualsiasi settore in linea con i dettami della religione islamica. Per l'azienda serradifalchese, dunque, la conferma di una dimensione internazionale che in questi ultimi anni ha

acquisito anche grazie alla partecipazione ad eventi di rilevanza mondiale come le Fiere Internazionali Cibus di Parma, il Taifex world of food a Bangkok, la Sial ME 2017 di Abu Dhabi e l'EU China Business & Technology Cooperation Fair XI Chengdu.

Una realtà imprenditoriale che è nata nel 2007 con la Hassio Servizi prendendo le mosse dall'azienda di famiglia del padre Giuseppe che ha trasmesso ai figli Paolina, Massimo e Rosario il suo istinto imprenditoriale, consentendo di passare dalla sua iniziale attività di macelleria a quella di commerciante di carni all'ingrosso, per poi fare il suo ingresso nella ristorazione collettiva. Dopo di che, come ha spiegato la stessa Paolina Lobue, l'azienda, partendo dal centro della Sicilia, ha ampliato la propria attività diversificandola con l'obiettivo di valorizzare la tradizione gastronomica siciliana con i piatti già pronti che stanno facendo dell'azienda un'eccellenza nell'alimentazione internazionale.

CARMELO LOCURTO



CATANIATODAY

Mer 17/10/2018-

Università, arriva a Catania la terza edizione del "Global Halal Forum"

Per la prima volta si svolge a Catania grazie anche alla collaborazione che l'Università di Catania ha stretto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, l'Amanah Halal Research Centre e il Gruppo Consulting di Ragusa



Tutto pronto per la terza edizione del "Global Halal Forum" che si svolgerà a Catania giovedì 18 e venerdì 19 ottobre presso le aule del (Di3A) il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania. L'incontro sarà un'occasione di formazione dedicato agli imprenditori e non solo, che guardano con attenzione alla crescente fetta di mercato caratterizzata dalla certificazione Halal. Il "Global Halal Forum" di quest'anno, intitolato "Universal Brand Halal MENA – Sicilia" ha come obiettivo proprio quello di creare connessioni tra le varie intelligenze del Mediterraneo e analizzare il futuro all'interno di un mercato globale che vale ormai parecchi milioni di euro.

Per la prima volta si svolge a Catania grazie anche alla collaborazione che l'Università di Catania ha stretto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, l'Amanah Halal Research Centre e il Gruppo Consulting di Ragusa. La giornata iniziale di giovedì 18 ottobre si aprirà alle ore 9:00 con i saluti delle autorità. Oltre al professor Francesco Basile, rettore dell'Università di Catania e al professor Salvatore Luciano Cosentino direttore del Di3A che ospita l'intera manifestazione, saranno presenti anche il presidente del comitato organizzatore GHF 2018 la professoressa Cinzia Caggia, il dottor Antonio Virga in qualità di dirigente responsabile igiene degli alimenti della Regione Sicilia, i presidenti degli ordini dei tecnologi alimentari, degli agronomi e dei biologi e altre importanti personalità all'interno dell'università e della imprenditoria siciliana. Non a caso durante l'evento sarà premiata anche un'azienda siciliana che produce piatti pronti ed hanno ottenuto la certificazione Halal.

Le due giornate saranno differenti per argomenti trattati. Durante la prima giornata, in programma giovedì 18 ottobre, il focus centrale verrà dedicato al contesto e ai margini di sviluppo del mercato Halal. Nella veste di moderatori ci saranno i professori Liborio Furco e Biagio Fallico che, grazie ad interventi di numerosi ospiti, analizzeranno gli aspetti più interessanti del mercato Halal in Italia, le opportunità strategiche e l'importanza delle certificazioni di prodotto e tracciabilità Halal. La giornata di venerdì 19 ottobre sarà invece dedicata ai settori strategici del mercato Halal. Troppo spesso infatti ci limitiamo a pensare che questo mercato sia per lo più alimentare ma grazie agli esperti Alessandro Priolo, Danilo Scalone e Cinzia Caggia scopriremo l'enorme potenzialità che i certificati Halal hanno anche all'interno dei più svariati settori, dall'abbigliamento al turismo passando per i cosmetici e i servizi in generale. Con il termine Halal, in arabo "accettato", si intendono infatti tutte quelle attività di qualsiasi settore che risultano essere in linea con i dettami della religione islamica. Il notevole successo e la fiducia che i prodotti a certificazione Halal stanno ottenendo nei consumatori, ha spinto il Di3A ad ospitare questo importantissimo appuntamento, un confronto per migliorare il futuro di imprese che quotidianamente si interfacciano con persone di fede islamica.



Domani e venerdì a Catania il "Global Halal Forum" promosso dall'Università di Catania. Sarà premiata anche un'azienda siciliana



CATANIA – Tutto pronto per la terza edizione del "Global Halal Forum" che si svolgerà a Catania giovedì 18 e venerdì 19 ottobre presso le aule del (Di3A) il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania.

L'incontro sarà un'occasione di formazione dedicato agli imprenditori e non solo, che guardano con attenzione alla crescente fetta di mercato caratterizzata dalla certificazione Halal.

Il "Global Halal Forum" di quest'anno, intitolato "Universal Brand Halal MENA – Sicilia" ha come obiettivo proprio quello di creare connessioni tra le varie intelligenze del Mediterraneo e analizzare il futuro all'interno di un mercato globale che vale ormai parecchi milioni di euro. Per la prima volta si svolge a Catania grazie anche alla collaborazione che l'Università di Catania ha stretto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, l'Amanah Halal Research Centre e il Gruppo Consulting di Ragusa.

La giornata iniziale di giovedì 18 ottobre si aprirà alle ore 9:00 con i saluti delle autorità. Oltre al professor Francesco Basile, rettore dell'Università di Catania e al professor Salvatore Luciano

Cosentino direttore del Di3A che ospita l'intera manifestazione, saranno presenti anche il presidente del comitato organizzatore GHF 2018 la professoressa Cinzia Caggia, il dottor Antonio Virga in qualità di dirigente responsabile igiene degli alimenti della Regione Sicilia, i presidenti degli ordini dei tecnologi alimentari, degli agronomi e dei biologi e altre importanti personalità all'interno dell'università e della imprenditoria siciliana. Non a caso durante l'evento sarà premiata anche un'azienda siciliana che produce piatti pronti ed hanno ottenuto la certificazione Halal.

Le due giornate saranno differenti per argomenti trattati. Durante la prima giornata, in programma giovedì 18 ottobre, il focus centrale verrà dedicato al contesto e ai margini di sviluppo del mercato Halal. Nella veste di moderatori ci saranno i professori Liborio Furco e Biagio Fallico che, grazie ad interventi di numerosi ospiti, analizzeranno gli aspetti più interessanti del mercato Halal in Italia, le opportunità strategiche e l'importanza delle certificazioni di prodotto e tracciabilità Halal. La giornata di venerdì 19 ottobre sarà invece dedicata ai settori strategici del mercato Halal. Troppo spesso infatti ci limitiamo a pensare che questo mercato sia per lo più alimentare ma grazie agli esperti Alessandro Priolo, Danilo Scalone e Cinzia Caggia scopriremo l'enorme potenzialità che i certificati Halal hanno anche all'interno dei più svariati settori, dall'abbigliamento al turismo passando per i cosmetici e i servizi in generale. Con il termine Halal, in arabo "accettato", si intendono infatti tutte quelle attività di qualsiasi settore che risultano essere in linea con i dettami della religione islamica. Il notevole successo e la fiducia che i prodotti a certificazione Halal stanno ottenendo nei consumatori, ha spinto il Di3A ad ospitare questo importantissimo appuntamento, un confronto per migliorare il futuro di imprese che quotidianamente si interfacciano con persone di fede islamica. Per accedere all'evento gratuito è la necessaria prenotazione obbligatoria tramite l'indirizzo mail segreteriascieentifica@studioedaragusa.it (per i tecnologi alimentari sono riconosciuti i crediti formativi). Durante i pomeriggi sia di giorno 18 che di giorno 19 sono invece stati programmati due seminari specialistici sull'industria Halal con l'intervento di Muhammad Ashfaq ceo Amanah Halal Research Center in Germania, e dei rappresentanti area food Studio Eda - Gruppo Consulting, Danilo Scalone, Head Halal Research and development ed Ernesto Turlà, medico veterinario. Anche in questo caso per info e prenotazioni occorre contattare segreteriascieentifica@studioedaragusa.it



Mer 17/10/2018-

Premio ad azienda siciliana certificata Halal nell'edizione "Global Halal Forum"

Domani, giovedì 18 ottobre, presso il dipartimento Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, sarà premiata un'azienda siciliana certificata Halal nella nuova edizione regionale del "Global Halal Forum". Esperti a confronto per l'incontro formativo dedicato a imprese e professionisti in vista di un mercato sempre crescente anche in Italia



Tutto pronto per la terza edizione del "Global Halal Forum" che si svolgerà a Catania giovedì 18 e venerdì 19 ottobre presso le aule del (Di3A) il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania. L'incontro sarà un'occasione di formazione dedicato agli imprenditori e non solo, che guardano con attenzione alla crescente fetta di mercato caratterizzata dalla certificazione Halal. Il "Global Halal Forum" di quest'anno, intitolato "Universal Brand Halal MENA - Sicilia" ha come obiettivo proprio quello di creare connessioni tra le varie intelligenze del Mediterraneo e analizzare il futuro all'interno di un mercato globale che vale ormai parecchi milioni di euro. Per la prima volta si svolge a Catania grazie anche alla collaborazione che l'Università di Catania ha stretto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, l'Amanah Halal Research Centre e il Gruppo Consulting di Ragusa. La giornata iniziale di giovedì 18 ottobre si aprirà alle ore 9:00 con i saluti delle autorità. Oltre al professor Francesco Basile, rettore dell'Università di Catania e al professor Salvatore Luciano Cosentino direttore del Di3A che ospita l'intera manifestazione, saranno presenti anche il presidente del comitato organizzatore GHF 2018 la professoressa Cinzia Caggia, il dottor Antonio Virga in qualità di dirigente responsabile igiene degli alimenti della Regione Sicilia, i presidenti degli ordini dei tecnologi alimentari, degli agronomi e dei biologi e altre importanti personalità all'interno dell'università e della imprenditoria siciliana. Non a caso durante l'evento sarà premiata anche un'azienda siciliana che produce piatti pronti ed hanno ottenuto la certificazione Halal. Le due giornate saranno differenti per argomenti trattati.



Durante la prima giornata, in programma giovedì 18 ottobre, il focus centrale verrà dedicato al contesto e ai margini di sviluppo del mercato Halal. Nella veste di moderatori ci saranno i professori Liborio Furco e Biagio Fallico che, grazie ad interventi di numerosi ospiti, analizzeranno gli aspetti più interessanti del mercato Halal in Italia, le opportunità strategiche e l'importanza delle certificazioni di prodotto e tracciabilità Halal. La giornata di venerdì 19 ottobre sarà invece dedicata ai settori strategici del mercato Halal. Troppo spesso infatti ci limitiamo a pensare che questo mercato sia per lo più alimentare ma grazie agli esperti Alessandro Priolo, Danilo Scalone e Cinzia Caggia scopriremo l'enorme potenzialità che i certificati Halal hanno anche all'interno dei più svariati settori, dall'abbigliamento al turismo passando per i cosmetici e i servizi in generale. Con il termine Halal, in arabo "accettato", si intendono infatti tutte quelle attività di qualsiasi settore che risultano essere in linea con i dettami della religione islamica. Il notevole successo e la fiducia che i prodotti a certificazione Halal stanno ottenendo nei consumatori, ha spinto il Di3A ad ospitare questo importantissimo appuntamento, un confronto per migliorare il futuro di imprese che quotidianamente si interfacciano con persone di fede islamica. Durante i pomeriggi sia di giorno 18 che di giorno 19 sono invece stati programmati due seminari specialistici sull'industria Halal con l'intervento di Muhammad Ashfaq ceo Amanah Halal Research Centerin Germania, e dei rappresentanti area food Studio Eda -Gruppo Consulting, Danilo Scalone, Head Halal Research and development ed Ernesto Turlà, medico veterinario.

Città flash

CATTEDRALE

Oggi, 6ª Giornata diocesana dell'operatore sanitario: alle 18, nella memoria liturgica di San Luca medico ed evangelista, Patrono dei medici e degli operatori sanitari, a cura dell'Ufficio pastorale regionale e diocesano della Salute diretto dal can. dott. Mario Torracca, cappellano sanitario dell'ospedale Cannizzaro, celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina, alla presenza di medici, infermieri, farmacisti, associazioni di volontariato sanitario, ministri straordinari della comunione, volontari delle cappellanie e delle case di cura.

SANTUARIO OGNINA

Oggi, dalle 19,30 alle 21, "Narrare la fede", corso di formazione per catechisti e operatori pastorali per il completamento dell'iniziazione cristiana.

Stasera alle 20,30, nella Sala Hernandez, via San Lorenzo 4, "Teatro del Molo 2": laboratorio annuale di recitazione teatrale e cinematografica ed espressività drammatica diretto dal regista Gioacchino Palumbo, Info e prenotazioni: tel. 342/7810859, gioacchinopalumbo@gmail.com.

SAN BENEDETTO

Oggi alle 16, nella chiesa di via Crociferi, i cavalieri e le dame della sezione catanese "Cardinale Salvatore Pappalardo" della Luogotenenza Italia-Sicilia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, assieme alle monache benedettine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento, parteciperanno all'adorazione dell'eucarestia silenziosa, alla recita del Rosario, al canto del vespro e alla benedizione eucaristica.

S. GIUSEPPE OGNINA

Stasera alle 20, nella parrocchia di via Re Martino 84, incontro di catechesi per adulti cresimandi. Catechisti: diacono Josè Gangemi e Mario Pappalardo. Info e iscrizioni: 340/2618916; 366/6716126.

UNITRE

Oggi, dalle 16 alle 17,30, nell'aula 3 del Palazzo centrale dell'Università, iscrizioni per l'anno accademico 2018-2019.

S. FILIPPO NERI

Oggi alle 17, nei locali dell'oratorio di via Teatro Greco 32, riunione

plenaria degli ex allievi Don Bosco per la programmazione annuale. Saranno presenti il presidente, prof. Enzo Caruso, e il delegato, don Giuseppe Costa.

ROTARY CATANIA NORD

Stasera alle 20,30, nella sede di corso Italia 58, meeting su "La gestione consapevole del risparmio, la tutela delle minoranze e lo shareholder activism". Relatore Dario Radaelli, dottore commercialista.

ROTARY PATERNO

Stasera alle 20,30, al Teatro Don Bosco, spettacolo teatrale "La Città vuota", opera tratta da una novella dello scrittore Italo Calvino. L' elaborazione drammaturgia è di Marika Russo, Il ricavato della serata verrà destinato alla Rotary Foundation.

SCIENZE CHIMICHE

Oggi alle 11,30, nell'aula magna del dipartimento (Cittadella Universitaria, Edificio 1, viale Andrea Doria 6), incontro di benvenuto per le matricole e per gli studenti interessati a iscriversi al corsi di laurea in Chimica e in Chimica industriale per l'anno accademico 2018/19. Interverranno il direttore del dipartimento, prof. Roberto Purrello, i presidenti dei corsi di laurea, Enrico Ciliberto (Chimica) e Salvatore Scirè (Chimica industriale), e il prof. Guido De Guidi, coordinatore Piano nazionale lauree scientifichechimica, che illustreranno metodo di studio e supporto didattico.

MATEMATICA

Domani, venerdì 19, alle 15,30, alla Cittadella Universitaria (edificio 14), si inaugurano i lavori della terza edizione delle "Giornate di Studio dell'insegnante di MATematica" (GIMat) intitolata quest'anno "Giocare con la matematica: dall'apprendimento informale all'apprendimento formale". La lezione inaugurale, dal titolo "Insegnare matematica tra gioco, divertimento e curiosità", sarà tenuta dal prof. Alfio Ragusa, già docente dell'Università di Catania. Interverranno inoltre gli esperti di didattica della matematica Samuele Antonini (Università di Pavia), Francesca Ferrara (Università di Torino) e Ketty Savioli (Istituto Comprensivo Chieri III, Torino). GIMat è organizzato dai nuclei di ricerca didattica dei Dipartimenti di Matematica e Informatica delle Università di Catania e Palermo.

Astrofisica (Inaf). Il corso è aperto a tutti; si svolgerà nell'aula magna del Cus (Città universitaria) e consisterà in otto incontri (il sabato pomeriggio, dal 27 ottobre al 15 dicembre), con conferenze multimediali e osservazioni al telescopio. L'attestato finale è valutabile ai fini del credito formativo per gli alunni delle scuole secondarie. Le iscrizioni si ricevono ogni giovedì dalle 19 alle 21 nella sede del Gac (via Milo 28). Altre informazioni ai numeri 348/6629614, 380/3487660 oppure su www.astrofilicatanesi.org

Sono aperte le iscrizioni al 33° corso

teorico-pratico di astronomia,

Catanesi con interventi

organizzato dal Gruppo Astrofili

dell'Osservatorio Astrofisico di

Catania - Istituto Nazionale di

CAVALIERI DELLA MERCEDE

C'è urgente bisogno di vestiti solo invernali, alimenti, medicine e oggetti per la casa da destinare a persone bisognose. Le consegne si possono effettuare in via di Sangiuliano 58, tel. 095/532753 tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30. E' possibile, anche, inviare offerte in danaro tramite bonifico bancario: IBAN IT15E0103016900000001844333 specificando la causale. Lo Sportello lavoro è aperto il martedì e il giovedì dalle 16,30 alle 19,30 in via A. di Sangiuliano 60/a.

S. GAETANO ALLE GROTTE

La chiesa di piazza Carlo Alberto è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. La messa viene celebrata il lunedì, mercoledì e venerdì alle 11. Dal 21 ottobre la messa sarà celebrata anche la domenica alle 18.



GRUPPO ASTROFILI



Unict e barriere architettoniche: quali ostacoli per gli studenti con disabilità?

Debora Guglielmino



Sono numerosi gli interventi apportati alle sedi universitarie catanesi, al fine di ridurre il più possibile barriere architettoniche e ostacoli per tutti gli studenti con disabilità motorie. Molto, però, è ancora da fare e non sempre gli interventi sono di facile realizzazione.

La vita dell'universitario, si sa, è già di per sé piena di ostacoli, difficoltà, prove da superare, impegno e fatica continui. Alzarsi presto la mattina, fare attenzione a non perdere i mezzi pubblici, correre da una lezione a un'altra, spostarsi continuamente di aula in aula può essere stressante per ogni studente, ma in special modo per i ragazzi con disabilità motorie che si trovano a dover affrontare gli ulteriori ostacoli derivanti dalle proprie condizioni fisiche. Ma qual è la situazione dell'Università di Catania in materia di barriere architettoniche? Abbiamo voluto analizzare la questione da due differenti punti di vista: il primo è quello di una studentessa dei Benedettini affetta da disabilità, mentre la seconda è quella di Salvatore Massimo Oliveri, presidente del Cinap, il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata.

Jessica, affetta da una tetraparesi sin dalla nascita, dal 2008 frequenta il corso di Scienze e lingue per la comunicazione al Monastero dei Benedettini. "Pur non essendo una frequentatrice abituale della facoltà – sostiene – ho spesso avuto difficoltà nell'accedere ad alcune delle aule per via delle scale interne presenti e per la mancanza di pedane".

Secondo Oliveri, tuttavia, intervenire sull'edificio dell'ex monastero dei Benedettini non sarebbe affatto semplice, considerato che si tratta comunque di un monumento storico e che esso, essendo sotto la tutela della sovraintendenza, necessiterebbe di un intervento concordato con quest'ultima. "Nonostante ciò, ai Benedettini – tiene a specificare il presidente del Cinap – sono presenti due ascensori che consentono l'accesso ai disabili motori, poi vi sono le rampe realizzate per l'accesso a tutte le aule, ad eccezione di quelle che si affacciano sul cortile esterno. Lì non è possibile perché le pendenze non lo consentono. In questi casi interveniamo e se c'è la presenza di uno studente con disabilità motoria, chiediamo che la lezione sia spostata in un'aula accessibile. Lo studente con disabilità può, inoltre, entrare con la macchina, in modo tale da essere accompagnato fino all'ascensore e in casi particolari si può garantire l'accesso dalla parte posteriore".

Per quanto riguarda gli altri edifici sedi dell'Ateneo, secondo le parole del presidente Oliveri, gli interventi in atto già negli ultimi anni dovrebbero risolvere quasi totalmente il problema delle

barriere architettoniche. Ne sono un esempio gli interventi effettuati al **Cus**, dove è stato istallato un montascale per salire al primo livello, o, ancora, gli stalli per il parcheggio creati all'ingresso del **Palazzo delle Scienze**. Laddove, tuttavia, le barriere architettoniche e numerosi ostacoli di altro tipo si presentino quotidianamente nella vita di uno studente con disabilità motoria, il Cinap interviene fornendo supporto e assistenza a quanti lo richiedano.

La stessa Jessica, non a caso, sostiene di conoscere questo ente e di servirsi spesso del supporto degli operatori per i suoi spostamenti. Ma in che modo agisce concretamente il Cinap? "Noi del Cinap – continua Oliveri – vogliamo fare sapere a tutti gli studenti delle scuole superiori che, completati i loro studi, avranno a disposizione una struttura, un centro d'Ateneo che è per l'appunto il Cinap, che li seguirà nel corso dei loro studi sin dal test d'ingresso e anche dopo la laurea con un'attività di placement, cioè di collocamento mirato presso le aziende che richiedono l'assunzione di laureati con disabilità. Per quanto riguarda più strettamente le barriere architettoniche, noi, unica università in Italia, offriamo un supporto fondamentale che è il trasporto tramite una cooperativa. Lo studente ha diritto al trasporto dalla residenza alla sede universitaria e viceversa e a questo si aggiunge che nel 2016, con il 5xmille donato dai dipendenti dell'università, abbiamo acquistato un veicolo per il trasporto dei disabili che è gestito direttamente da noi, attivo, per ora, solo la mattina, in attesa che ci venga assegnato un autista anche per il pomeriggio".

Tuttavia, non tutti gli studenti conoscono l'esistenza di questo servizio, finendo, spesso, per rinunciare al percorso universitario o sostenere spese per il supporto di operatori esterni. "Per tale ragione – prosegue il professor Oliveri – uno dei nostri sforzi è quello di diffondere il più possibile questa informazione. Sicuramente in buona parte siamo riusciti anche con delle attività collaterali, per esempio, partecipando a 'Porte aperte' con il 'Cinap Forum', che facciamo proprio qui nel cortile della nostra sede nel periodo estivo, e con conferenze aperte a tutti".

Ma ancora più pressante è l'esigenza di promuovere e diffondere una nuova cultura della disabilità. "Bisogna che lo studente cresca non solo in autonomia ma, specialmente, in autostima – sostiene Oliveri, concludendo – è chiaro che non si possa nascondere una disabilità, ma ciò non significa che non si possa ottenere una vita completa e soddisfacente come tutti. Per questo teniamo a curare la socializzazione dei nostri studenti, con numerose e varie attività, tra cui quella teatrale che coinvolge anche studenti normodotati. Inoltre stiamo lavorando perché il cortile della nostra sede diventi luogo di aggregazione per tutti, cosicché si possa finalmente sfatare l'idea che il Cinap riguardi solo la disabilità".



Agrifood, due progetti coordinati dal Crea in graduatoria

Rientrano tra i primi dieci nella classifica stilata dal Miur: Water4AgriFood al terzo posto, mentre Pofacs è al nono



E' stata appena pubblicata graduatoria finale Miur relativa al Pon di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, area di specializzazione 'Agrifood'
Fonte foto: © goodluz - Fotolia

Due dei progetti tra i primi dieci della graduatoria finale Miur relativa al Pon di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, area di specializzazione "Agrifood", appena pubblicata sono **coordinati dal Crea**, l'ente pubblico italiano interamente dedicato alla ricerca sull'agroalimentare, vigilato dal Mipaaft.

"Un risultato senza precedenti – afferma Salvatore Parlato, presidente Crea – frutto di una riorganizzazione dell'ente incentrata sulla creazione di grossi gruppi di ricerca d'eccellenza, capaci di fornire all'agricoltura italiana strumenti e innovazioni per far fronte alle grandi sfide del presente e del futuro. Un nuovo modo di fare ricerca - ribadisce il presidente - in un'ottica vincente di sistema paese".

Al terzo posto, Water4AgriFood, ossia "Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". Si tratta di un progetto di durata triennale, con un costo di circa 10 milioni di euro, finanziato dal Miur e co-finanziato (per circa la metà) dagli enti di ricerca e dalle imprese private. Oltre al capofila Crea, partecipano Università di Catania e Cer, Canale emiliano romagnolo) e nove imprese private. Il progetto, coordinato dal centro Crea di agricoltura e ambiente, è incentrato sul rapporto tra acqua e la filiera agroalimentare ed è stato concepito come toolbox, ovvero come la cassetta di attrezzi innovativi da mettere

a disposizione delle aziende agricole per valorizzare al meglio le risorse idriche.

Gli strumenti vengono organizzati in cinque scomparti (obiettivi realizzativi):

- 1 linee di trattamento e di disinfezione innovative delle acque reflue e recupero di sottoprodotti;
- 2 aggiornamento delle tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua;
- 3 adattamento dei principi dell'irrigazione di precisione a risorse idriche limitate;
- 4 politiche economiche per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua e salvaguardare le risorse idriche;
- 5 analisi dei possibili scenari di gestione idrica in relazione ai cambiamenti climatici.

Si classifica nono il progetto **Pofacs**, ovvero "Conservabilità, qualità e sicurezza dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio", coordinato dal **Crea orticoltura e florovivaismo**, della durata di 30 mesi, con un budget di quasi **10 milioni** (la metà cofinanziati) e che include quattro partner pubblici (Crea, con dieci sedi operative, **Università di Foggia**, **Università di Catania**, **Consorzio interuniversitario Cinsa**) e quattordici partner privati coinvolti in diversi settori della filiera produttiva.

Gli stili di vita di oggi fanno propendere la domanda verso **prodotti confezionati di facile e pronto impiego**, come le insalate, i pronti da cuocere e la frutta ready to eat. Il progetto, quindi, si propone di intervenire con nuove conoscenze e tecnologie innovative per migliorare la conservabilità, la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale ed economica dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio, soprattutto nelle regioni meridionali, grandi produttrici, ma ancora indietro su questo fronte. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso **innovazioni nella gestione**colturale, con interventi di valorizzazione della **biodiversità vegetale**esistente o di nuove varietà, mediante la messa a punto di protocolli produttivi specifici e di innovativi processi tecnologici.



Unict, il 26 e 27 ottobre a Scienze Politiche il convegno sulla Responsabilità sanitaria



CATANIA – Un convegno sulla responsabilità sanitaria alla presenza di giuristi, avvocati, magistrati, medici e operatori del settore. E' quanto si svolgerà il 26 e il 27 ottobre presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania, nell'Aula Magna di Palazzo Pedagaggi in Via Vittorio Emanuele 49. Ospiti importanti – in allegato il programma completo – per discutere un tema quanto mai caldo, specialmente nella nostra Sicilia.

"Tenteremo una riflessione comune su un argomento così complicato – dice ai microfoni di *Hashtag Sicilia* Salvatore Aleo, Ordinario di Diritto Penale nell'Ateneo catanese e organizzatore dell'evento – preciso che non si tratta di un convegno sulla malasanità, bensì sui profili giuridici e sugli approcci legislativi ad un mondo che è ormai divenuto un business. Per esempio credo che la colpa medica dovrebbe diventare un danno a carico dello Stato, e che la Magistratura dovrebbe effettuare un controllo di legalità e non soltanto di qualità, come spesso avviene".

"L'interesse dei cittadini è quello di avere una buona sanità – conclude il giurista – è paradossale che la sanità italiana, che qualitativamente è ai primi posti nel mondo, debba essere tenuta in scacco da sistema che troppo spesso si mostra deficitario e mal funzionante".

STUDENTI DELLA "QUASIMODO" A TAORMINA



Trasferta nella Riserva naturale alla scoperta di flora e fauna

Studenti dell'Istituto comprensivo statale "Quasimodo" alla scoperta della flora e della fauna della Riserva naturale orientata "Isola Bella" di Taormina gestita dal centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania.

Gli studenti - circa 50 delle classi terze coordinati dalla docente Isabella Italiano - hanno approfondito la sottospecie endemica dell'Isola Bella Podarcis sicula medemi dalla tipica colorazione rossa del ventre, e le numerose essenze floristiche di rilevante interesse scientifico. In particolar modo anche la Limonium ionicum (Limonio ionico), specie alofila delle scogliere endemica esclusiva dell'Isola Bella, Capo Taormina e Capo Sant'Andrea e la Colymbada tau-

romenitana, specie rupicola endemica esclusiva di Taormina (meglio conosciuta come fiordaliso di Taormina).

Gli studenti gelesi - nell'ambito del progetto di interscambio di durata biennale con istituti della Bulgaria, Portogallo, Finlandia e Turchia - produrranno prodotti multimediali da condividere con i "colleghi" europei e che saranno approfonditi successivamente in una seconda fase del programma Erasmus+. In questa seconda fase è prevista una nuova tappa all'Isola Bella con gli studenti gelesi e stranieri per approfondite gli endemismi e il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio della Perla del Mediterraneo.



Istituto Quasimodo di Gela

Isola Bella, studenti scoprono la riserva

L'area è gestita dal centro di ricerca <mark>Cutgana</mark> dell'Università di Catania

TAORMINA

Studenti dell'Istituto comprensivo statale "Quasimodo" di Gela alla scoperta della flora e della fauna della Riserva naturale orientata "Isola Bella" di Taormina - si legge in un comunicato - gestita dal centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania nell'ambito del progetto di partenariati strategici per gli scambi tra scuole "Together in Nature" del programma Erasmus+.

Gli studenti - circa 50 delle classi terze coordinati dalla docente Isabella Italiano - hanno approfondito, grazie al primo topic del progetto, che riguarda la flora e la fauna in via di estinzione, la sottospecie endemica dell'Isola Bella Podarcis sicula medemi dalla tipica colorazione rossa del ventre, e le numerose essenze floristiche di rilevante interesse scientifico come il Dianthus rupicola subsp. rupicola (Garofano rupicolo), la Brassica incana (Cavolo biancastro). la Lomelosia cretica (Vedovino delle scogliere), la Micromeria consentina (Issopo di Cosentini), la Ballota hispanica (Cimiciotta spagnola). In particolar modo anche la Limonium ionicum (Limonio ionico), specie alofila delle scogliere endemica esclusiva dell'Isola Bella, Capo Taormina e Capo Sant'Andrea e la Colymbada tauromenitana, specie rupicola endemica esclusiva di Taormina (meglio conosciuta come fiordaliso di Taormina).

Gli studenti gelesi - nell'ambito del progetto di interscambio di durata biennale con istituti della Bulgaria, Portogallo, Finlandia e Turchia – produrranno prodotti multimediali da condividere con i "colleghi" europei e che saranno approfonditi successivamente in una seconda fase del programma Erasmus.



Istruzione. Alcuni degli studenti che hanno visitato la Riserva





Mer 17/10/2018-

Isola Bella, studenti di Gela studiano la fauna e la flora della riserva

Nell'ambito del progetto Erasmus+ "Together in Nature" gli studenti dell'ICS "Quasimodo" di Gela alla scoperta di flora e fauna della Riserva "Isola Bella" di Taormina



Gli studenti dello Ics "S. Quasimodo" di Gela all'Isola Bella

Studenti dell'Istituto comprensivo statale "Quasimodo" di Gela alla scoperta della flora e della fauna della Riserva naturale orientata "Isola Bella" di Taormina nell'ambito del progetto di partenariati strategici per gli scambi tra scuole "Together in Nature" del programma Erasmus+.

Gli studenti – circa 50 delle classi terze coordinati dalla docente Isabella Italiano – hanno approfondito, grazie al primo topic del progetto, che riguarda la flora e la fauna in via di estinzione, la sottospecie endemica dell'Isola Bella Podarcis sicula medemi dalla tipica colorazione rossa del ventre, e le numerose essenze floristiche di rilevante interesse scientifico come il Dianthus rupicola subsp. rupicola (Garofano rupicolo), la Brassica incana (Cavolo biancastro), la Lomelosia cretica (Vedovino delle scogliere), la Micromeria consentina (Issopo di Cosentini), la Ballota hispanica (Cimiciotta spagnola). In particolar modo anche la Limonium ionicum (Limonio ionico), specie alofila delle scogliere endemica esclusiva dell'Isola Bella, Capo Taormina e Capo Sant'Andrea e la Colymbada tauromenitana, specie rupicola endemica esclusiva di Taormina (meglio conosciuta come fiordaliso di Taormina).



Gli studenti gelesi – nell'ambito del progetto di interscambio di durata biennale con istituti della **Bulgaria**, **Portogallo**, **Finlandia** e **Turchia** – produrranno prodotti multimediali da condividere con i "colleghi" europei e che saranno approfonditi successivamente in una seconda fase del programma Erasmus+. In questa seconda fase è prevista una nuova tappa all'Isola Bella con gli studenti gelesi e stranieri per approfondite gli endemismi e il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio della Perla del Mediterraneo.